



COMUNE DI SESTU

(Città Metropolitana di Cagliari)

Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

Codice Fiscale: 80004890929		Indirizzo: via Scipione, 1 - 09028 Sestu (CA)		Partita Iva: 01098920927		
PEC protocollo.sestu@pec.it						
Responsabile del Settore Ing. Giuseppe Pinna tel. 070/2360295 - email giuseppe.pinna@comune.sestu.ca.it						
Edilizia Pubblica e Infrastrutture Ing. Francesco D'Onofrio tel. 070/2360261 – Ing. Vittorio Manunza tel. 070/2360481 rag. Annalisa Pilu tel. 070/2360249 - sig.ra Paola Argiolas tel. 070/2360244						
Strade e Servizi Tecnologici servizi.tecnologici@comune.sestu.ca.it Ing. Maria Laura Pedditzi tel. 070/2360225 – Ing. Nicola Manunza tel. 070/2360286 – sig.ra Lavinia Piseddu tel. 070/2360230						
Ambiente servizi.ambientali@comune.sestu.ca.it Geom. Vincenzo La Ferla tel. 070/2360236 – Ing. Alessia Meloni tel. 070/2360255						
prot. n.	43969	del	15.09.2026			
Spett.li		Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna sabap-ca@pec.cultura.gov.it				
		Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it				
		Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it				
		ABBANO S.p.A. protocollo@pec.abbanoa.it				
		E-distribuzione e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it				
		Terna info@pec.terna.it				
		TIM telecomitalia@pec.telecomitalia.it				
		OpenFiber openfiber@pec.openfiber.it				
		Vodafone vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it				
		Fastweb fiber.governance.centrosud@pec.fastweb.it				
		WindTre windtrespa@pec.windtre.it				
		Medea medea@pec.italgas.it				
		Italgas italgasreti@pec.italgasreti.it				
		Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Sestu protocollo.sestu@pec.it				
		E p.c.		Ing. Ugo Lorenzo Loi e studio Pantuma ugolorenzo.loi@ingpec.eu		
				FiberCop S.p.A. aol.sa@pec.fibercop.it		
		Oggetto:		Istanza di autorizzazione per la posa e l'installazione di infrastrutture di telecomunicazione nel territorio Nazionale, ai sensi dell'art. 49 (già art. 88) del D.lgs. n. 259/2003 ("Codice delle Comunicazioni Elettroniche"). Piano "Recupero Armadi PNRR" – Aree armadio interessate: 2206, 2208, 2601, 2611 e 2612. Indizione di Conferenza di servizi decisoria semplificata asincrona, convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. n. 241/90 e Comunicazione di Avvio del Procedimento.		

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che con prot. n. 38266 del 07/08/2026, lo studio tecnico Pantuma, nella persona dell'ing. Ugo Lorenzo Loi, nato a Cagliari il 28/08/1985 e residente a Cagliari in via Palermo n.6 C.F. LOIGRN85M28B354T, Delegato alla presentazione delle istanze per conto dell'impresa SIRTI Telco Infrastructures SPA, viale Thomas Alva Edison 110 – 20099 – Sesto San Giovanni (Mi), presenta istanza di manomissione del suolo pubblico sul territorio del Comune di Sestu per l'installazione dell'infrastruttura in fibra ottica legata alla Strategia Nazionale Per La Banda Ultra Larga - Bando "Italia 1 Giga";

Vista documentazione tecnica allegata all'istanza, composta da:

- Polizza n. POLIZZA N. 440363689 - TIPO DI COPERTURA: Responsabilità civile terzi, Responsabilità civile verso prestatori di lavoro;
- Atto di procura alla ditta Sirti Telco Infrastructures SPA e documento di identità del rappresentante legale;
- Atto di Delega da FiberCop SPA a Elecnor Servicios Y Proyectos affinché, in nome e per conto FiberCop S.p.A, si adoperi in tutti i rapporti con Pubbliche Amministrazioni, ANAS, Consorzi per le zone industriali ed Enti locali della Sardegna e documento di identità;
- Atto di Delega all'ing. Ugo Lorenzo Loi a presentare istanze e ritirare autorizzazioni per la manomissione e/o l'occupazione di suolo pubblico e documento di identità;
- Dichiarazione sostitutiva diritti e oneri;
- Relazione Tecnico-descrittiva;
- Richiesta Di Autorizzazione Paesaggistica (articolo 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42). Procedura semplificata ai sensi del D.P.R. 9 luglio 2010 n. 139;
- n°4 Tavole di progetto;

Atteso che, ai sensi dell'art. 14 c. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici. Quando l'attività del privato sia subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, da adottare a conclusione di distinti procedimenti, di competenza di diverse amministrazioni pubbliche, la conferenza di servizi è convocata, anche su richiesta dell'interessato, da una delle amministrazioni procedenti";

Tenuto Conto che:

- L'ente concedente convoca, ai fini del rilascio del nulla osta alla manomissione del suolo pubblico per la posa in opera dell'infrastruttura legata alla trasmissione dati in fibra ottica, inclusa l'installazione di armadietti fuori terra, una conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 a cui partecipano tutti gli enti interessati, ivi compresi i gestori di servizi a rete e le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del

patrimonio culturale, del paesaggio e della salute;

- La conferenza di servizi si conclude nel termine di novanta giorni dalla sua convocazione, prorogabile, su richiesta motivata delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni. Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza di servizi, di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima;
- La determinazione conclusiva della conferenza di servizi, da adottarsi nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine "...", approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera.

Ritenuto pertanto necessario e imprescindibile procedere con l'indizione della conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;

Dato atto che

- l'art. 14-bis della L. n. 241/90 prescrive al comma 1 "la conferenza decisoria di cui all'articolo 14, comma 2, si svolge in forma semplificata e in modalità asincrona, salvo i casi di cui ai commi 6 e 7. Le comunicazioni avvengono secondo le modalità previste dall'articolo 47 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82" ed inoltre, al comma 2 "la conferenza è indetta dall'amministrazione procedente [...] a tal fine l'amministrazione procedente comunica alle altre amministrazioni interessate: a) l'oggetto della determinazione da assumere, l'istanza e la relativa documentazione ovvero le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria; b) il termine perentorio, non superiore a quindici giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni; c) il termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Se tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato in novanta giorni; d) la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'articolo 14-ter, da tenersi entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera c), fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento";
- l'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 prescrive "la conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è

subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici”;

- l'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005 prescrive, al comma 1, che “le comunicazioni di documenti tra le pubbliche amministrazioni avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica o in cooperazione applicativa”.

La conferenza di servizi si svolgerà in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990.

Considerato che le aree oggetto dell'intervento:

- sono inquadrare nell'ambito del Piano Urbanistico Comunale, approvato con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 02.02.2009, nelle zone omogenee A, B1, B2, G1, G4, G15;
- non ricadono sulle perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica di cui alle norme di attuazione PAI;
- non risultano ricadere all'interno di perimetrazioni delle aree di pericolosità di frana di cui agli artt. 31, 32, 33 e 34 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- non risultano ricadere nelle perimetrazioni delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico di cui agli artt. 136 e 157 del D.Lgs. n. 42/2004 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- risultano ricadere all'interno del perimetro di antica e prima formazione del centro urbano secondo la disciplina del PPR della Regione Sardegna e a tutela condizionata previsto dallo studio di assetto storico-culturale e dei Beni Paesaggistici e identitari accluso al PUC vigente del Comune di Sestu;
- delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico di cui agli artt. 136 e 157 del D.Lgs. n. 42/2004 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- non risultano ricadere all'interno di aree perimetrare ai sensi della L.R. n. 31/89 recante *“Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale”*.
- non risultano ricadere all'interno di Zone di Protezione Speciale (ZPS) delimitate, caratterizzate e designate ai sensi della direttiva 2009/147/CE nell'ambito del territorio regionale finalizzate alla costituzione della Rete "Natura 2000" ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- non risultano ricadere all'interno di Siti di Importanza Comunitaria SIC;
- non risultano ricadere all'interno di Parchi nazionali e/o regionali, aree incendiate e/o percorse da incendi;

la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona volta all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da altre Amministrazioni e/o Enti, compresi gli Enti gestori dei pubblici servizi, necessari per l'approvazione del Progetto per la posa e l'installazione di infrastrutture FTTH nel territorio Comunale di Sestu, "Piano recupero armadi PNRR – Aree armadio interessate: 2206, 2208, 2601, 2611, 2612", da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, e a tal fine

COMUNICA

1. che gli elaborati del progetto, utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria, sono allegati al presente atto di indizione della conferenza;
2. che è fissato il **30/09/2026** quale termine perentorio entro il quale le Amministrazioni in indirizzo possono richiedere, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2 lett. b) della L. 241/90 e s.m.i., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
3. che è fissato il **15/10/2026** quale termine perentorio entro il quale gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo devono rendere le proprie determinazioni, congruamente motivate, relative alla decisione oggetto della conferenza, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2 lett. c) della L. 241/90 e s.m.i.;
4. che, qualora nel corso della conferenza semplificata vengano acquisiti atti di assenso o dissenso contenenti condizioni o prescrizioni che richiedano modifiche progettuali sostanziali (art. 14-bis, comma 6), si terrà la riunione in modalità sincrona di cui all'articolo 14-ter, della L. 241/90 il giorno **19/10/2026, alle ore 10.00 presso i locali del Comune di Sestu in Via Scipione n. 1 ovvero in modalità telematica attraverso le modalità di connessione che saranno rese note con congruo preavviso**. In tal caso, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 14-ter, ciascun Ente o Amministrazione convocato alla eventuale riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
5. che la mancata comunicazione delle determinazioni di cui sopra entro il termine perentorio previsto al precedente punto 3), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni (art.14-bis, comma 4 L. 241/90);
6. che l'atto conclusivo della conferenza preliminare indica tutte le condizioni per ottenere, sul progetto di fattibilità tecnico economica, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
7. che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giuseppe Pinna;
8. che la data di Avvio del procedimento è il 15/09/2026;
9. che i termini per la conclusione del procedimento scadono in data 20/10/2026;
10. Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione oltre i termini di cui sopra (salvo che

non sia previsto il silenzio assenso): è possibile rivolgersi, in via sostitutiva ai sensi dell'art. 2, commi 9/bis e 9/ter della Legge n. 241/1990, al Responsabile individuato dall'Amministrazione o, in mancanza, al Segretario Comunale;

11. Nel caso in cui il titolare del potere sostitutivo non emani il provvedimento nei termini, l'istante può proporre ricorso ai sensi dell'art. 117 del codice del processo amministrativo di cui all'Allegato 1 al D. Lgs. N° 104/2014, oppure, ricorrendone i presupposti, dell'articolo 118 dello stesso codice.

Il procedimento unico si compone dei seguenti endoprocedimenti, di competenza degli Enti indicati:

Motivo dell'invito alla CdS	Ente
<i>Verifica preventiva di interesse archeologico (art. 41, c. 4 D.lgs. n. 36/2023)</i>	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
<i>Verifica preventiva di interesse culturale (D.Lgs. 42/2004, artt. 12, 13 e 128), all'imposizione di prescrizioni di tutela indiretta (D.Lgs 42/2004 art. 45); alla rimozione o demolizione di beni culturali, anche rinvenuti nel corso di scavo archeologico (D. Lgs. 42/2/004, art. 21, comma 1, lett. a)</i>	Segretariato Regionale per la Sardegna – Ufficio tutela
<i>Coerenza con le disposizioni del PAI</i>	<i>Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna</i>
<i>Prescrizioni per interferenze con reti di telecomunicazione</i>	<i>Telecom Italia, OpenFiber, Vodafone, Fastweb, WindTre</i>
<i>Prescrizioni per interferenze con reti idriche e fognarie</i>	<i>ABBANO S.p.A.</i>
<i>Prescrizioni per interferenze con rete elettrica BT-MT</i>	<i>E-distribuzione</i>
<i>Prescrizioni per interferenze con rete elettrica AT</i>	<i>Terna SPA</i>
<i>Prescrizioni per interferenze con rete gas di città</i>	<i>Italgas</i>
<i>Parere di conformità urbanistica</i>	<i>Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Sestu</i>

Tanto premesso, si provvede formalmente all'indizione della conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona (Legge n. 241/1990, art. 14/bis) per l'esame dell'istanza indicata in premessa.

Tale modalità prevede che ogni amministrazione coinvolta effettui le proprie verifiche e trasmetta all'Ufficio Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici il proprio parere autonomamente, senza tenere alcuna seduta.

Gli uffici e gli Enti coinvolti sono chiamati a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione

oggetto della conferenza, nella forma di parere tecnico privo di natura provvedimento autonomo relativo alle sole verifiche di competenza, a prescindere dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di trasmissione della documentazione, ovvero entro il giorno **30/09/2026**.

Tali determinazioni devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell'intervento ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche se di notevole rilevanza rispetto al progetto presentato o tali da configurare la necessità di redigere un nuovo progetto;
- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

In nessun caso ad un Ente partecipante alla conferenza di servizi è consentito subordinare la propria attività istruttoria o la trasmissione della propria determinazione alla preventiva acquisizione, prima o comunque al di fuori della conferenza, del parere di un'altra pubblica amministrazione; è possibile richiedere di estendere la conferenza di servizi anche ad altri soggetti al fine di acquisirne il parere.

Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine sopra indicato, ovvero la comunicazione di un parere privo dei requisiti prescritti, equivalgono ad assenso senza condizioni.

Le amministrazioni competenti per le verifiche sugli adempimenti amministrativi o titoli abilitativi rientranti nel campo di applicabilità del procedimento in autocertificazione non sono tenute ad esprimere un parere nell'ambito della conferenza di servizi; esse sono tuttavia tenute ad effettuare le verifiche, ed a segnalare al Ufficio Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici l'eventuale esito negativo delle stesse, entro i termini di conclusione della fase asincrona sopra indicati.

Entro il termine perentorio di quindici giorni consecutivi dalla data di ricezione della documentazione, gli uffici e gli Enti coinvolti possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Ente stesso o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Entro il termine di quindici giorni consecutivi dalla data di ricezione della documentazione gli Enti e le amministrazioni coinvolte o il richiedente possono altresì richiedere a questo Ufficio di procedere in forma simultanea ed in modalità sincrona.

Qualora la conferenza di servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione in modalità sincrona si terrà presso la sede del Comune di Sestu, nel giorno 19/10/2026, previa convocazione formale.

All'eventuale conferenza in forma simultanea potranno partecipare il soggetto richiedente

l'autorizzazione ed i suoi tecnici e rappresentanti di fiducia, al fine di acquisire informazioni e chiarimenti, nonché soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici o privati, che a seguito della pubblicazione del presente avviso di indizione ne facessero richiesta.

Del presente atto è data pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Tale pubblicazione assolve ogni onere di pubblicità, previsto dalle normative settoriali applicabili, volto a garantire la partecipazione al procedimento dei soggetti di cui all'art. 9 della legge n. 241/1990.

Si rendono note le seguenti informazioni:

- Ufficio competente sul procedimento: Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici;
- Responsabile di Settore: Ing. Giuseppe Pinna;
- Punti di contatto: tel. 070-2360259 ; 070-260286
- e-mail: giuseppe.pinna@comune.sestu.ca.it ; nicola.manunza@comune.sestu.ca.it ; servizi.tecnologici@comune.sestu.ca.it
- pec: protocollo.sestu@pec.it

Sestu, 15/09/2026

Il Responsabile del Settore
Ing. Giuseppe Pinna
(documento sottoscritto con firma digitale)